

Buche stradali: quando si può ottenere il risarcimento?

Autore: Redazione

In: Focus

Cerchi un avvocato? Confronta subito i preventivi dei nostri migliori esperti. È gratis!

Nel caso di incidenti provocati da **una fossa stradale** o da una buca nell'asfalto, il conducente del veicolo può chiedere il **risarcimento del danno** al Comune o all'amministrazione competente. Non sempre, però, è facile ottenere quanto richiesto. Il cittadino danneggiato deve infatti provare non solo l'evento, ma anche il **nesso di causalità** tra la buca stradale e l'incidente.

Vediamo allora come e quando si può ottenere il risarcimento.

In quali casi l'amministrazione è costretta a pagare?

In linea teorica, **l'amministrazione** proprietaria della strada dissestata è anche **responsabile dei danni**

che le buche dell'asfalto causano agli automobilisti. Più in generale, l'articolo 2051 del codice civile stabilisce che "ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia, salvo che provi **il caso fortuito**".

A prescindere dunque da un'eventuale malafede, chi gestisce la strada è di base responsabile per i danni che da essa sono provocati a terzi.

Che cos'è il caso fortuito?

Salvo, come detto, che il responsabile provi il **caso fortuito**. Il caso fortuito è un evento **imprevedibile e inevitabile** per il quale il Comune o l'amministrazione **non hanno colpe**. L'esistenza della buca in sé non è considerabile un caso fortuito, dato che la manutenzione della strada è responsabilità della pubblica amministrazione.

Potrebbe però essere considerato "imprevedibile" (e quindi fuori dalla responsabilità dell'amministrazione) **il comportamento dell'automobilista**, se questo non è stato conforme al Codice della strada o se in ogni caso è stato dimostrabilmente **imprudente**. Se il Comune prova che il conducente non era attento alla strada al momento dell'incidente, nessun rimborso dovrà essere pagato.

Il cittadino deve provare il fatto e il danno

Ma c'è dell'altro. Se è vero che spetta al Comune o all'amministrazione provare l'esistenza di un caso fortuito, è il cittadino che per ottenere il risarcimento **deve provare il nesso causale** tra la buca stradale e l'incidente avvenuto.

Per fornire tale prova può non bastare il fatto che l'incidente sia avvenuto lungo il tratto di strada che presenta la buca nell'asfalto. Deve essere infatti chiaro che **sia stata proprio la fossa stradale** ad aver causato l'impatto e l'incidente. La prima cosa da fare, dunque, potrebbe essere quella di telefonare alla Polizia e far redigere immediatamente **un verbale**.

Solo le insidie e i trabocchetti danno diritto al risarcimento

A tal proposito, è bene tenere presente che solo le buche stradali che presentano "**insidie**" o "**trabocchetti**" possono essere considerate causa oggettiva di un danno. In altre parole, solo i dissesti stradali che non sono immediatamente visibili e riconoscibili danno diritto, se causano un incidente, al rimborso. Se invece la buca nell'asfalto era **grande e facilmente evitabile**, la colpa ricade (ancora una volta) sull'automobilista, che avrebbe dovuto essere prudente ed **evitare l'ostacolo**.

La giurisprudenza, che pure non si è sempre espressa in maniera uniforme in materia, è oggi concorde nell'affermare che l'incidente causato da una fossa stradale chiaramente visibile non può essere **oggetto di rimborso**.

<https://www.diritto.it/buche-stradali-quando-si-puo-ottenere-il-risarcimento/>